

Vaccini, flop della quarta dose ora si riparte da Rsa e cliniche

Finora solo 1.300 le dosi somministrate su quasi 31 mila soggetti fragili

ELENA ROMANATO
SAVONA

Sono 1.300 al momento le quarte dosi di vaccino anti covid somministrate dall'Asl2 su un totale di oltre 31 mila potenziali persone da vaccinare. Vuoi la riduzione delle restrizioni che sono entrate in vigore dal 1° Maggio, vuoi il fatto che il virus abbia allentato la presa, sono ancora pochi i soggetti fragili che hanno prenotato o si sono sottoposti alla quarta dose del vaccino anti covid.

Un numero che verrà comunque incrementato nei prossimi giorni quando partirà la campagna vaccinale di somministrazione della quarta dose in residenze sanitarie assistite, residente protette e altri centri di cura e accoglienza di persone fragili. La direzione dell'Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl ha già concluso gli accordi con i direttori sanitari delle strutture del territorio per sottoporre a vaccinazione gli ospiti, circa 3.600, nel corso delle prossime settimane e metterli in sicurezza.

Finora però, i numeri sono bassi, bassissimi. Le prenotazioni sono aperte dal 1° marzo per gli immunocompromessi (come persone trapiantate, sottoposte a dialisi o con patologie oncologiche), circa 8mila in tutta la regione e dal 19 aprile per over 80 e over 60 con patologie per le quali è consigliato il vaccino, in tutto 31 mila 541 nella nostra provincia. Possono accedere alla quarta dose gli over 80 che siano stati sottoposti al primo booster da almeno quattro mesi (e non abbiano contratto l'infezione successivamente al richiamo): si tratta di 131.825 liguri ultra ottantenni, di questi, 24.184 sono in Asl2. Agli ultra ottantenni si aggiungono le persone over 60 con elevata fragilità, anch'esse vaccinate con la dose booster da almeno 4 mesi e che presentino specifiche patologie. In base alla circolare



Sono state poche finora le prenotazioni della quarta dose di vaccino

ministeriale sono comprese persone con fibrosi polmonare idiopatica, lo scompenso cardiaco avanzato, la sclerosi multipla, il diabete di tipo 1 e 2, la fibrosi cistica, la cirrosi epatica, la sindrome di Down, alcune forme di anemia, gravi obesità e disabilità). In tutto 46.021 sono soggetti in tutta la regione di cui 7.357 in Asl2.

Per le persone rientranti in queste categorie che intendono vaccinarsi è possibile rivolgersi al numero verde 800 938818 e alle farmacie abilitate al servizio Cup oppure andando sul sito internet della Regione prenotovaccino.regione.liguria.it. Intanto sono circa 21mila i savonesi con più di 50 anni che risulterebbero ancora senza nemmeno una dose di vaccino e sanzionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFCOMMERCIO SORRIDE DOPO LO STOP A MASCHERINE E PASS

“Senza più tutte le restrizioni per noi ora è vera ripartenza”

«Non è un liberi tutti, ma chiunque ormai sa bene come proteggersi». Due giorni senza l'obbligo di indossare la mascherina al chiuso nei ristoranti e nei bar di tutta la provincia. La Confcommercio, con il vice vicario Lorenza Giudice, sorride perché ora si parla di ripartenza vera senza più restrizioni. «Che la pandemia non conosca il calendario, né riconosca i vari decreti è ovvio - sottolinea - la circolazione del virus c'è, ma per fortuna continuiamo ad avere l'argine della vaccinazione». Le nuove regole del Covid sono dunque già in vigore. Per Green Pass e mascherine sono scattate differenti disposizioni. Ecco per

ogni luogo quali sono gli obblighi da rispettare. Per tutte le attività all'aperto non si dovrà più mostrare il Green Pass e non è prevista la mascherina. Per i trasporti a lunga percorrenza - treni, autobus, navi, pullman - e per il trasporto pubblico locale - autobus, metropolitane, tram, scuolabus - non si deve mostrare il Pass. Bisogna sempre indossare la Ffp2 fino al 15 giugno. Esenti soltanto i bimbi sotto i 6 anni.

Per entrare nei bar e nei ristoranti non si deve mostrare il Green Pass. E neanche per entrare nei cinema, nei teatri e nelle sale da concerto. Negli stadi e palazzetti dello sport non è obbligatorio mo-

strare la certificazione verde e negli stadi non è necessario indossare la mascherina. Nei palasport, invece, si deve indossare la Ffp2 fino al 15 giugno. In palestre e piscine al chiuso e nei circoli sportivi non si deve esibire il Pass.

Non è più obbligatoria la mascherina nei negozi, supermercati e centri commerciali come non è più obbligatorio esibire il Pass. Per entrare in ospedali, strutture sanitarie e Rsa serve il Green pass. La regola vale sia per il personale, sia per i pazienti e i visitatori. Chi arriva dall'estero in aereo deve mostrare il Green pass o avere il tampone fino al 31 maggio. G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ASL2 SONO 56 I NUOVI CASI, 34 IN ALS1



Dei 330 ricoverati negli ospedali liguri, 16 sono in Terapia intensiva

Covid, lieve aumento di ricoveri in ospedale e in terapia intensiva

Due nuovi ingressi in terapia intensiva dove i casi gravi sono saliti a 16, mentre in tutto i ricoverati salgono a 330, 4 in più della giornata precedente, con il maggior numero di ricoveri, 5 in più, che si registra in controtendenza in Asl2. «Tornare al lunedì in reparto e trovare due signore di 81 e 73 anni con quadro grave di polmonite da Covid e senza neanche una dose di vaccino non è il modo migliore di iniziare la settimana. Come fa una persona anziana nel maggio del 2022 a non essersi vaccinata? Incredibile. - commenta sui social l'infettivologo Matteo Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive del San Martino - Questi casi servono a far capire che non c'entra nulla la variante omicron sul fatto che ci sono meno forme gravi, ma è unicamente merito dei vaccini».

I dati dell'Istituto Superiore di Sanità dimostrano che tra i vaccinati in tutte le fasce di età si riduce soprattutto l'incidenza di malattia grave (dal 30,3 all'81,9% nella fascia over 80 per ricoveri ordinari; dal 59,2 all'85,7% per le terapie intensive) e il decesso (dal 59,2 al 89,9%). L'efficacia del vaccino sulla malattia severa rimane so-

stanzialmente stabile dal 72,5% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni al 73,9% per i vaccinati da più di 120 giorni, per poi salire all'89,9% dopo il richiamo.

Sono 345 i nuovi contagiati in Liguria, il 12,29% dei 2807 test tra antigenici e molecolari eseguiti. Il tasso di positività si attesta al 12,29%. Il tasso di positività medio nazionale è al 15,4%, in aumento rispetto al 14,1% della giornata precedente. I positivi totali calano a 16194, 263 in meno, grazie a 606 guariti e i nuovi casi sono 34 in Asl 1, 56 in Asl 2, 183 in Asl 3, 15 in Asl 4, 57 in Asl 5. Ci sono altri due morti, due donne di 94 e 92 anni decedute nello Spezzino, che portano il numero delle vittime da inizio pandemia a 5276. I pazienti in isolamento domiciliare calano a 15579, mentre i ricoverati sono 54 in Asl 1, 1 in meno ma con 5 in terapia intensiva, 40 in Asl 2, appunto 5 in più, con 1 in intensiva, 80 al San Martino, 3 in meno con 6 in intensiva, 45 al Galliera, 4 in meno con 3 in intensiva, 9 a Gassini, 2 in meno, 38 al Villa Scassi, 4 in più, 18 in Asl 4, 2 in più, con 1 in intensiva, 46 in Asl 5, 3 in più. A.L.E.P.I.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA